

Antonino Laganà

NESSUNA BUONA AZIONE RESTA IMPUNITA

NO GOOD DEED GOES UNPUNISHED

SINTESI. L'Autore ipotizza che sia impossibile all'essere umano giungere nella sua vita terrena alla scienza assoluta del bene e del male e che, forse, solo nell'ultimo giorno gli sarà svelata la verità che si cela di là dalla morte.

PAROLE CHIAVE: Scienza del bene e del male. Mistero della morte. Ultimo giorno.

ABSTRACT. The Author hypothesizes that it is impossible for the human being to reach in his earthly life the absolute science of good and evil and that, perhaps, only on the last day the truth which is hidden beyond death will be revealed to him.

KEYWORDS: Science of good and evil. Mystery of Death. Last day.

Con una certa frequenza, nei mezzi di comunicazione di massa – film, giornali, libri, ecc. –, in contesti diversi, ricorre l'espressione «Nessuna buona azione resta impunita».	Frequently, in the mass media – movies, newspapers, books, etc. –, in different contexts, we find the expression «No good deed goes unpunished».
Se si cerca di approfondire l'argomento si incontrano subito delle	If we try to deepen the subject we will immediately come across some

<p>questioni di etica non proprio marginali.</p> <p>Infatti, occorre preliminarmente chiarire cosa sia una «buona azione» e in quale costellazione assiologica ci si trova collocati. Inoltre, vanno esplorate le problematiche della ricompensa e della punizione in riferimento agli atti umani.</p> <p>Nei Vangeli il Salvatore afferma che «nessuno è buono tranne Dio solo» (Marco, 10:18; Luca, 18:19). Il filosofo Kant, da parte sua, ritiene che non ci sia nulla di buono tranne la «volontà buona», ossia la volontà che obbedisce alla ragione pura pratica e al suo imperativo categorico. Dottrine etiche diversamente orientate – come, ad esempio, le utilitariste o le edoniste</p>	<p>questions of ethics which are not marginal at all.</p> <p>In fact, we must first clarify what a «good action» is and in which axiological constellation we are placed. In addition, the issues of reward and punishment in reference to human acts should be explored.</p> <p>In the Gospels the Saviour states that «no one is good except God only» (Mark, 10:18; Luke, 18:19). The philosopher Kant, for his part, believes that there is nothing good except the «good will», that is, the will that obeys the pure practical reason and its categorical imperative. Differently oriented ethical doctrines – such as, for example, utilitarian or hedonist ones –</p>
--	---

<p>– identificano altrimenti il bene e ne formulano diversamente la nozione.</p> <p>Oltre a ciò, collegare la «bontà» dell'«azione» all'intenzione da cui è mossa o agli effetti che ne conseguono non è affatto la stessa cosa e restano anche da chiarire quali siano le «buone intenzioni» o i «buoni effetti» di un'azione.</p> <p>Occorrerebbe perciò preliminarmente fissare, se possibile, delle definizioni di base, che consentano di costruire delle argomentazioni quanto meno plausibili sul tema.</p> <p>Le definizioni, tuttavia, hanno bisogno di essere condivise, se non altro per poter valere per quelli che le condividono, ed è molto difficile che si</p>	<p>identify otherwise the good and formulate its notion differently.</p> <p>Besides, linking the «goodness» of an «action» to the intention from which it stems or to the effects deriving from it is not at all the same thing and it is also necessary to clarify which are the «good intentions» or the «good effects» of an action.</p> <p>So, if possible, basic definitions should be laid down in advance so that at least plausible arguments can be made on the subject.</p> <p>Definitions, however, need to be shared, at least to be valid for those who share them, and it is very difficult to achieve an absolute unanimity,</p>
---	---

<p>riesca a ottenere l'unanimità assoluta, che si potrebbe pretendere soltanto da una assoluta razionalità.</p> <p>Si arriva così al nodo centrale della questione, vale a dire alla prospettazione di un punto di vista assoluto, in base al quale determinare la verità (assoluta), la bontà (assoluta) e tutti gli altri valori (assoluti) su cui non ci può essere che un consenso assoluto. In altre parole, si giunge all'idea di Dio come assoluto valore etico-aletico e come unico possibile giudice nell'intera sfera dei valori.</p> <p>Se non è difficile prospettare un tale punto di vista, è pressoché impossibile – per chi difetta delle caratteristiche di absolutezza che la sua</p>	<p>which could only be required by an absolute rationality.</p> <p>Thus we reach the central point of the question, that is to say the perspective of an absolute point of view, on the basis of which to determine the (absolute) truth, the (absolute) goodness and all the other (absolute) values on which there can only be an absolute consensus. In other words, we come to the idea of God as an absolute ethical-alethic value and as the only possible judge in the entire sphere of values.</p> <p>If it is not difficult to set forth such a point of view, it is almost impossible – for those who lack the characteristics of the absoluteness</p>
---	--

<p>realizzazione richiede – collocarsi in esso o anche soltanto assumerlo operativamente come proprio, sicché l'assoluto dei valori si presenta come una sorta di terra promessa che è possibile contemplare da lontano, senza potervi tuttavia entrare.</p> <p>Certo, non sono mai mancati e presumibilmente non mancheranno mai i tentativi di immedesimarsi con l'assoluto, ma l'accertamento della loro riuscita richiede proprio l'assunzione del punto di vista che da esso discende e risulta pertanto inibito a chi non l'ha previamente acquisito.</p> <p>Per quanto strana e frustrante la cosa possa apparire, il guadagno della «scienza del bene e del male» si presenta come un'illusione, cosa che</p>	<p>which its realization requires – to place themselves in it or even to assume it operationally as their own, so that the absolute values appear as a kind of promised land that can be contemplated from afar, but in which it is not possible to enter.</p> <p>Of course, the attempts to penetrate into the absolute were never lacking and presumably will never lack, but to ascertain their success requires precisely the assumption of the point of view deriving from it and which is therefore inhibited to those who have not previously acquired it.</p> <p>As strange and frustrating as it sounds, the gain of the «science of good and evil» appears as an illusion, and this prevents the formulation of</p>
---	---

<p>impedisce di formulare affermazioni tassative sulla consistenza delle «buone azioni», delle «buone intenzioni» che le guidano, dei «buoni effetti» che ne derivano e sulla appropriatezza delle «punizioni» e/o delle «ricompense» che le retribuiscono. Infatti, essa, a differenza di quanto spesso si crede, non sembra scolpita in maniera indelebile nel cuore dell'uomo, né si presenta con irrefutabile evidenza quale idea innata che ne illumini le valutazioni e ne indirizzi i comportamenti. Insomma, gli esseri umani, benché a essa aspirino e di essa sentano il bisogno, ne restano radicalmente separati per l'invalidabile finitudine della loro condizione.</p> <p>Peraltro, anche la «scienza del</p>	<p>binding statements on the consistency of the «good deeds», of the «good intentions» that guide them, of the «good effects» that derive from them and on the appropriateness of the «punishments» and/or of the «rewards» that pay them. In fact, in spite of what is often believed, it does not seem indelibly engraved in the heart of man, nor does it look like with irrefutable evidence as an innate idea that enlightens his evaluations and guides his behaviour. In short, although human beings aspire to it and feel the need for it, they remain radically separated from it by the unchangeable finitude of their natural condition.</p> <p>Moreover, even the «science of</p>
--	--

<p>bene e del male» nella sua dilagante autointerpretazione relativistico-soggettiva è costretta a dichiarare bancarotta e a disperdersi nei mille rivoli dell'appetizione del momento.</p> <p>Non possiamo dunque essere assolutamente certi di cosa sia una «buona azione» né del fatto che le «buone azioni» vengano punite o premiate, in tutto o in parte, in questa vita o in un'altra che verrà.</p> <p>Il «grande mistero» della morte proietta, così, la sua ombra sulla vita <i>in itinere</i> e mai l'abbandona, quasi a significare lo stato di prigionia del vivente entro un robusto velo di illusioni che verrà a sfacimento soltanto nell'«ultimo giorno»,</p>	<p>good and evil» in its widespread relativistic-subjective self-interpretation is forced to declare bankruptcy and to disperse in the thousand streams of the appetition of the moment.</p> <p>We cannot, therefore, be absolutely certain of what a «good deed» is, nor of the fact that «good deeds» are punished or rewarded, in whole or in part, in this life or in a future one.</p> <p>Thus, the «great mystery» of death casts its shadow over the course of life and never leaves it, as to signify the state of imprisonment of the living being within a robust veil of illusions that will be dissolved only on the «last day», when he – if he is not destined to</p>
--	---

<p>quand'egli – ove non sia destinato a dileguare nell'oblio del nulla – sarà tenuto a rispondere degli atti suoi infallibilmente annotati e ricapitolati nel «libro del giudizio».</p> <p>Solo allora, forse, l'essere umano, ormai libero dai vincoli terreni, riuscirà ad aver chiara contezza del «sommo bene» cui ha vanamente aspirato durante la sua permanenza in questo mondo e a comprendere la radicale ignoranza della «scienza del bene e del male» nella quale è vissuto.</p> <p>Fino ai disvelamenti dell'«ultimo giorno», perciò, l'affermazione secondo cui «nessuna buona azione resta impunita» appare altrettanto opinabile dell'affermazione secondo cui «ogni buona azione viene</p>	<p>disappear into the oblivion of nothingness – will be obliged to answer for his acts infallibly recorded and recapitulated in the «book of judgment».</p> <p>Only then, perhaps, the human being, now free from any earthly constraints, will be able to have a clear understanding of the «supreme good» to which he vainly aspired during his stay in this world and to understand the radical ignorance of the «science of good and evil» in which he lived.</p> <p>Until the revelations of the «last day», therefore, the assertion that «no good deed goes unpunished» seems as questionable as the assertion that «every good deed is rewarded», thus allowing for the ambiguous and</p>
--	---

<p>premiata», lasciando così spazio all'ambigua e sconcertante possibilità che «nessuna azione resti impunita» o che «ogni azione venga premiata» in caotica imprevedibile casualità. Soprattutto, bisognerà attendere questo momento per sapere se tale costitutiva e irrimediabile ignoranza, il perenne ondivagare nel mare della vita senza bussola e senza guida, al quale ciascuno degli esseri umani vanamente cerca di sottrarsi, basterà a consentir loro – proprio perché «non sanno quello che fanno» (Luca, 23:34) – di impetrare, e fors'anche di ottenere, l'accesso gratuito a un mondo migliore, mentre fra gli esuli figli di Eva, che trascinano la loro esistenza terrena «gementi e piangenti» in una</p>	<p>disconcerting possibility that «no deed goes unpunished» or that «every deed is rewarded» in chaotic unpredictable randomness. Above all, it will be necessary to wait for this moment to know if such a constitutive and irremediable ignorance, the perennial floating in the sea of life without a compass and without a guide, to which every human being vainly tries to escape, will suffice to allow each of them – just because «they know not what they do» (Luke, 23:34) – to beseech, and perhaps to obtain, free access to a better world, while among the poor banished children of Eve, who drag their earthly existence «mourning and weeping» in a troubled valley of tears, «sorrowfully echoes the silence</p>
---	---

«AGON» (ISSN 2384-9045), n. 28, aprile-giugno 2021

travagliosa valle di lacrime, «doloroso rimbomba il silenzio di Dio».	of God»
--	---------